Scritto da Luigi Basile
Lunedì 18 Marzo 2013 20:25



AVELLINO – Restano ancora molti dubbi nel Pd sull'opzione delle primarie per la scelta del candidato sindaco della città di Avellino. I circoli democratici del capoluogo si sono riuniti ancora un volta nel pomeriggio di oggi per definire le regole della consultazione, che dovrebbe tenersi il 7 ed il 14 di aprile, sempre che il partito non opti per un'altra soluzione.

La palla, dopo un ultimo faccia a faccia che si terrà nei prossimi giorni con il vertice di via Tagliamento, passerà alla direzione provinciale prevista per sabato. Nell'incontro dei segretari delle strutture cittadine del Pd, comunque, è stato sollevato il problema dell'incompatibilità per i candidati che dovessero avere rapporti di parentela con dirigenti dell'ente comunale, con rappresentanti e amministratori di società municipalizzate e con soggetti portatori di interessi nel settore urbanistico. Una presa di posizione che riapre una polemica, quella del caso Acs, che ha tenuto banco per molti mesi a Palazzo di Città, provocando la spaccatura del gruppo consiliare democratico. Un chiaro segnale nei confronti dell'ex consigliere Leonida Gabrieli, fratello del manager della municipalizzata "Azienda Città Servizi", Amedeo. Una difficoltà in più che l'ex consigliere comunale, che ha già preannunciato l'intenzione di voler partecipare alle primarie, dovrà risolvere non appena dovessero essere convocate. Ma la decisione, che sarà vagliata anche dalla direzione provinciale, potrebbe sbarrare la strada anche all'ex presidente di Confindustria Avellino, Silvio Sarno, ed ancor più al direttore dell'Associazione costruttori irpini, Paolo Foti. Due dei nomi accreditati in caso di candidatura decisa a tavolino.

Un duro colpo per l'area lettiana che ha fortemente caldeggiato l'ipotesi, contando di poter conquistare la postazione del Comune capoluogo. Il veto del coordinamento cittadino, però, non è stato condiviso da tutti. Perplessità, infatti, sono state sollevate da "Laboratorio Democratico" ed in parte dal circolo "Democrazia è partecipazione".